



FEDERAZIONE
ITALIANA
LAVORATORI
CHIMICA
TESSILE
ENERGIA
MANIFATTURE



CISL
FEDERAZIONE LAVORATORI
AZIENDE ELETTRICHE ITALIANE



EPH

NESSUNA RISPOSTA SU NESSUN ARGOMENTO!

È trascorso più di un mese da quando è stata annunciata, attraverso i media, l'operazione che prevede la costituzione di una joint venture tra EPH e TotalEnergies, colosso energetico francese.

L'intesa prevede il conferimento da parte di EPH di asset elettrici distribuiti in Italia, Regno Unito, Irlanda, Paesi Bassi e Francia nella joint venture, che sarà gestita alla pari. In cambio, il gruppo francese verserà, nelle casse di EPH, un pacchetto di azioni di TotalEnergies per un controvalore equivalente a circa 5,1 miliardi di euro.

L'operazione, stando a quanto affermato dalle parti interessate, dovrebbe arrivare al closing a metà del 2026 (previa autorizzazione dell'antitrust europeo).

Le attività italiane conferite all'interno della JV saranno: **le centrali a gas, le batterie di accumulo, gli impianti a biomasse e le attività di vendita di energia B2B**. Resta invece esclusa la centrale di Fiume Santo che resterà di proprietà al 100% di EPH. **Le attività di staff dovrebbero finire nella JV** (anche se non è ben chiaro se totalmente, e quindi le attività di supporto per Fiume Santo verrebbero svolte in "service", oppure se si stanno valutando altre soluzioni).

Come OO.SS. Nazionali, **abbiamo richiesto un incontro utile a comprendere le ricadute e il futuro delle lavoratrici e lavoratori, in particolare per quelli della centrale sarda e per gli addetti alle attività di staff**. Incontro che non ha aggiunto sostanzialmente nulla a quanto noto, se non l'impegno a rivedersi dopo un "vertice" del Gruppo EPH, in quel di Praga, che avrebbe dovuto tenersi qualche giorno dopo.

Nel frattempo, **avevamo sottolineato alla direzione aziendale come servisse fornire una risposta all'impegno previsto dall'accordo del 18 giugno 2024** (rimborso spese di trasferta e indennità) per l'adeguamento dei trattamenti economici dei diversi istituti e sollecitato un incontro di verifica sull'andamento del PDR 2025 (cassa 2026) tenuto conto di difficoltà riscontrate, anche se non meglio precisate, nell'anno (sia sul versante della redditività che, per alcuni impianti, della produttività), così come la risoluzione di alcune richieste locali (es. erogazione del ticket a Terni).

Solo dopo pressioni sindacali, l'azienda ha comunicato nei giorni scorsi che **da Praga non era emerso nulla di rilevante, restando silente su tutte le altre richieste**.

L'unica disponibilità è la **proposta di un incontro, solo a partire dal 14 gennaio**.

Certamente non possiamo fermare operazioni societarie che dipendono dalla volontà dei soci dei due gruppi, **ma possiamo pretendere di conoscere quelle che potrebbero essere le ricadute sui lavoratori**, aprendo un confronto di merito, **così come di rivendicare il rispetto di quanto previsto dagli accordi sottoscritti dalla Parti**.

Troppo spesso in questi anni, a nostro avviso, **le questioni sono state affrontate con una certa "distanza"** (vedi i budget degli EBITDA perennemente mancati), **troppe volte è servita la perdurante sollecitazione sindacale e troppo spesso si è abusato dei tempi per differire soluzioni a temi posti**.

A questo punto, **crediamo che l'importanza degli argomenti meritano ben altra attenzione**, e ancora una volta **sollecitiamo una risposta aziendale**.

Dopo le festività natalizie, faremo il punto della situazione per definire eventuali iniziative da intraprendere, al fine di far pervenire **risposte certe a tutti i lavoratori**.

Le Segreterie Nazionali
FILCTEM CGIL FLAEI CISL UILTEC UIL

Roma, 22 dicembre 2025

25U113

FILCTEM-CGIL
tel. 06.46200965 – fax 06. 42014656

FLAEI-CISL
tel. 06.8440421 – fax 06.8548458

UILTEC-UIL
tel. 06.88811500 – fax 06.86321905